



REGIONE SICILIANA
UFFICIO REGIONALE
DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNE DI AUGUSTA (SR)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
Progetto per la nuova sede di Distaccamento VV.F.
in Augusta (SR)

All. **D**

FASCICOLO DELL'OPERA

Data:
Luglio 2013

Visto dei Progettisti

Il Coordinatore per la
sicurezza

(dott. ing. Anna PARRINO)

(dott. ing. Maurizio SCHILLACI)

REV.	DATA
1	dicembre 2005
2	giugno 2010
3	giugno 2012
4	
5	

(dott. arch. Raffaele VITIELLO)

Collaborazioni

dott. ing. Concetto CRISCIONE
dott. ing. Dario MONTEROSSO

Visti/Pareri

Committente
REGIONE SICILIANA-UFFICIO REGIONALE DI
PROTEZIONE CIVILE

PROGETTO PER LA NUOVA SEDE DI DISTACCAMENTO VV.F.
DI AUGUSTA (SR)

FASCICOLO DELL'OPERA

DOCUMENTO ELABORATO AI SENSI DELL' ART. 91 comma
1, lettera b) del D. Lgs. n° 81 del 09 aprile 2008, coordinato con il
D.Lgs.n°106 del 3 Agosto 2009
E CON I CONTENUTI MINIMI DELL'ALLEGATO XVI

Redatto dal Coordinatore per la Progettazione
ING. MAURIZIO SCHILLACI
VIA MONS. VENTIMIGLIA 219, CATANIA

Indice

	PREMESSA	PAG. 3
1	ANAGRAFICA DI CANTIERE	Pag. 3
1.1	Caratteristiche dell'opera in oggetto	
1.2	Descrizione dei lavori in oggetto	
1.3	Il committente e i soggetti coinvolti	
2	RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCCESSIVI SULL'OPERA	Pag. 7
2.1	L'organizzazione del lavoro per le imprese e lavoratori autonomi	
2.1.1	Accesso e circolazione nelle aree di lavoro	
2.1.2	Modalità esecutive delle attività	
2.1.3	Servizi igienici e spogliatoi	
2.1.4	Deposito materiali	
2.1.5	Presenza di terzi nelle aree di lavoro	
2.1.6	Utilizzo di impianti	
2.1.7	Utilizzo di attrezzature di lavoro	
2.1.8	Impiego di sostanze o materiali pericolosi	
2.1.9	Esecuzioni di lavori particolari non previsti	
2.1.10	Gestione emergenze	
2.2	Gli interventi di manutenzione dell'opera	
2.2.1	Elenco degli interventi di manutenzione	
2.2.2	Schede degli interventi	
3	ELABORATI TECNICI	Pag. 39
3.1	Opera in generale	
3.2	Progetto architettonico	
3.3	Progetto strutturale	
3.4	Progetti specialistici	
4	LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA	Pag. 42
5	AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA	Pag. 44

Premessa

Il coordinatore designato dal committente, nella fase di allestimento del cantiere è tenuto ad approntare il Fascicolo informazioni in cui vanno registrate le caratteristiche dell'opera e gli elementi utili in materia di sicurezza e di igiene da prendere in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi.

Tale fascicolo è redatto tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento U.E. del 26 Maggio 1993.

Quindi, oltre al registro del cantiere soggetto ad un aggiornamento giornaliero, vanno precisate la natura e le modalità di esecuzione di eventuali lavori di manutenzione e revisione successivi all'interno o in prossimità dell'area del cantiere, senza peraltro pregiudicare la sicurezza dei lavoratori ivi operanti.

Si tratta quindi di un piano per la tutela della sicurezza e dell'igiene, specifica ai lavori di manutenzione e di riparazione dell'opera, purché tali lavori non facciano parte dell'elenco di "lavori autonomi" concomitanti alla fase di apertura di un cantiere che prevederebbero la stesura di un vero e proprio Piano di Sicurezza.

Il "Fascicolo con le caratteristiche dell'opera" (denominato d'ora innanzi "Fascicolo") assumerà, così come previsto nell'Allegato XVI del D. Lgs. 81/2008 la forma di schede di controllo per l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati.

Il "controllo" viene definito compiutamente nella fase di pianificazione ed eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione del cantiere. Dopo la consegna dell'opera il controllo sarà aggiornato dal Committente, annotando tutte le modifiche intervenute sull'opera nel corso della sua esistenza.

1. ANAGRAFICA DI CANTIERE**1.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA IN OGGETTO**

Natura dell'opera	Edili: Progetto per la nuova sede di Distaccamento VV.F. in Augusta (SR)
Ubicazione cantiere	Comune di Augusta

1.2 DESCRIZIONE DEI LAVORI IN OGGETTO

L'area cantieristica si trova in località Balate, a circa 1,5 km dal centro cittadino, un fronte del lotto si sviluppa lungo la S.P.1 Augusta – Brucoli, nelle vicinanze si incontra l'asse viario che collega al polo industriale dei comuni di Augusta, Melilli e Priolo.

I lavori in oggetto prevedono una prima fase, successiva all'incantieramento, in cui si effettueranno scavi di sbancamento e a sezione obbligata in corrispondenza delle aree di ingombro della caserma, dell'autorimessa, del castello di manovra e della recinzione. Tale tipologia di lavoro si ripresenterà più volte nel corso della realizzazione. In seguito alla bonifica del piano di fondazione, si procederà con i lavori in cemento armato (in opera e/o prefabbricato).

La fase comprendente tutte le lavorazioni di natura edilizia, tamponature, tramezzature, realizzazione di massetto, impermeabilizzazione, rifiniture, ecc. saranno intervallate dalle

operazioni per l'installazione delle differenti tipologie di impianto previste in progetto, quali: elettrico e telefonico, idrico-sanitario, di climatizzazione, antincendio, ecc.

I lavori si concluderanno con la sistemazione esterna consistente nella messa a dimora di molteplici essenze.

In sintesi il progetto è suddiviso in:

1. scavi e rilevati;
2. opere in cemento armato;
3. lavori edili;
4. impiantistica;
5. sistemazione esterna.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile, nei futuri lavori di manutenzione non dovrebbero presentarsi situazioni particolari tali da creare dei vincoli all'uso delle tecniche manutentive e delle attrezzature impiegate abitualmente per l'esecuzione dei futuri interventi sull'opera eseguita.

1.3 IL COMMITTENTE E I SOGGETTI COINVOLTI

Nel presente paragrafo si riportano i nominativi del committente e delle persone da Lui incaricate per la gestione dell'attività lavorativa e delle problematiche di sicurezza del cantiere al momento della redazione del presente documento.

Committente	Regione Siciliana - Ufficio Regionale di Protezione Civile
--------------------	--

Responsabile dei lavori	Dirigente U.T.C. Comune di Augusta Dott. Ing. Carmelo BRAMATO
--------------------------------	--

Progettisti	
Nome e indirizzo	Progettista - Dott. Ing. Anna Enza PARRINO - Via Monte Bonifato, 73 - ALCAMO (TP)
	Progettista - Dott. Arch. Raffaele VITIELLO - Via Applaco, 11 - 86034 LARINI (CB)
	Studio geologico - Dott. Geol. Cinzia GURRERI - Via Collegio, 5 - CATTOLICA ERACLEA (AG)

Coordinatore per la Progettazione	
Nome e indirizzo	Dott. Ing. Maurizio SCHILLACI – Via Monsignor Ventimiglia, 219 CATANIA

Coordinatore per la Esecuzione	
Nome e indirizzo	Dott. Ing. Maurizio SCHILLACI – Via Monsignor Ventimiglia, 219 CATANIA

PARTE A

ANALISI DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE NELL'ESECUZIONE DI ATTIVITA' DI MANUTENZIONE

2. RISCHI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DURANTE I LAVORI SUCCESSIVI SULL'OPERA

In questo capitolo si analizzano nel dettaglio le attività di manutenzione e di gestione che si dovranno effettuare sull'opera considerata.

L'analisi, che riguarda i singoli interventi, fornirà agli addetti alla manutenzione le informazioni necessarie per svolgere la propria attività con la massima sicurezza possibile, specialmente in relazione ai rischi dell'ambiente in cui si è chiamati ad operare e alle misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla committenza.

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

2.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO PER LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL COMMITTENTE

2.1.1 Accesso e circolazione nelle aree di lavoro

Trattandosi di più fabbricati a più livelli, le aree di lavoro potranno riguardare, i singoli piani, più piani contemporaneamente, il piano copertura, una parte di edificio, più edifici, l'area di pertinenza esterna, ecc., ciò comporta che in funzione dell'entità dell'intervento da svolgere, di volta in volta. Particolare attenzione si dovrà prestare alle vie d'accesso utilizzate dai lavoratori, evitando la presenza in concomitanza di operai, materiale (forniture/materiale di scarto) e personale operante in caserma nel medesimo ambiente o luogo d'accesso. Pertanto, in seguito alla particolare destinazione d'uso del fabbricato, dovranno essere preventivamente valutate con la committenza le modalità di accesso e di permanenza dei lavoratori e dei mezzi d'opera, il tutto per arrecare il minor disturbo possibile ed evitare l'insorgenza di particolari condizioni di rischio.

2.1.2 Modalità esecutive delle attività

Prima di iniziare l'intervento richiesto, l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi quali, ad esempio, la portata delle pavimentazioni su cui eventualmente imposterà le opere provvisorie o posizionerà i mezzi d'opera. L'esecutore, dovrà realizzare gli interventi di manutenzione previsti, solo dopo aver valutato attentamente i rischi cui saranno esposti gli addetti.

Le attività saranno svolte seguendo le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori coinvolti e dei terzi, eventualmente presenti e le norme di buona tecnica.

L'impresa durante l'esecuzione delle operazioni dovrà assicurare che non venga arrecato danno a persone e/o cose presenti nella zona di intervento.

2.1.3 Servizi igienici e spogliatoi

La committenza, prima dell'inizio dei lavori, renderà noto l'eventuale messa a disposizione dell'impresa esecutrice dei servizi igienici e dei locali da adibire a spogliatoio.

2.1.4 Deposito materiali

Si dispone che le aree di deposito dei materiali necessari all'attività lavorativa debbano essere individuate prima dell'inizio dei lavori, dall'impresa esecutrice in accordo con la committenza. Il deposito di materiali dovrà essere ridotto al minimo indispensabile e adeguatamente contenuto nonché segnalato a causa della specificità del luogo di lavoro. Sarà comunque fatto tassativo divieto di lasciare materiali nelle zone di passaggio e di transito diverse da quelle individuate.

Le zone di stoccaggio dovranno osservare le seguenti prescrizioni minime:

- essere ben delimitate e segnalate;
- i materiali dovranno essere stoccati in modo stabile e da consentire un'agevole movimentazione;
- il deposito temporaneo di residui di lavorazione o di rifiuti dovranno essere realizzati conformemente alla vigente normativa.

2.1.5 Presenza di terzi nelle aree di lavoro

Alla luce dell'opera realizzata, la maggior parte degli interventi di manutenzione avverrà con la presenza di terze persone nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro. Pertanto, nelle singole schede inerenti gli interventi di manutenzione ricorrenti, verranno sempre evidenziate le cautele da adottare per assicurare la sicurezza dei terzi. In linea generale, le imprese esecutrici dei lavori di manutenzione dovranno, quando possibile, segregare l'area di lavoro e segnalarne la presenza.

2.1.6 Utilizzo di impianti

Gli impianti abitualmente necessari per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sono:

1. elettrico;
2. di messa a terra;
3. idrico.

Le ubicazioni dei punti di consegna verranno comunicate, prima dell'inizio dello specifico lavoro, dal referente della committenza. Le regole generali per l'utilizzo degli impianti saranno le seguenti.

Idrico

L'impresa preleverà l'acqua potabile necessaria direttamente dai punti di consegna indicati dalla committenza. L'impresa durante il proseguo dei lavori utilizzerà l'acqua senza sprechi e provvederà ad avvertire il referente della committenza in caso di guasti o rotture dell'impianto.

Elettrico

L'energia elettrica necessaria allo svolgimento delle attività lavorative sarà fornita attraverso prese presenti nei quadri messi a disposizione, di volta in volta, dalla committenza nei punti di consegna dislocati all'interno delle aree interessate dai lavori.

L'impresa esecutrice dovrà collegarsi alle prese del committente esclusivamente attraverso un suo quadro o sotto-quadro ASC a norma, munito di interruttore magnetotermico e differenziale e prelevare energia elettrica solamente da questo.

L'impresa esecutrice dovrà utilizzare l'impianto elettrico in conformità alle norme di legge e di buona tecnica.

Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui la committenza verifichi l'utilizzo di materiale non conforme, sarà immediatamente vietato l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa.

Messa a terra

In funzione delle aree nelle quali dovrà essere effettuato il lavoro, la committenza comunicherà la posizione del più vicino dispersore di terra cui l'impresa esecutrice potrà collegarsi. Viene fatto divieto ai manutentori di creare, senza autorizzazione espressa della committenza, delle messe a terra supplementari dell'impianto elettrico.

2.1.7 Utilizzo di attrezzature di lavoro

Le attrezzature di lavoro che le imprese utilizzeranno presso il cantiere dovranno essere conformi alle normative vigenti ed in buono stato di manutenzione. In linea di massima è fatto divieto agli esecutori esterni di utilizzare attrezzature che non rientrino sotto la loro diretta disponibilità e cioè di loro proprietà o da loro noleggiate o altro e ciò al fine della concreta verifica della sussistenza delle capacità tecnico-organizzative dell'impresa.

Durante il periodo di utilizzo dell'attrezzatura l'impresa esecutrice si assumerà ogni responsabilità sulle corrette modalità di utilizzo e sul mantenimento della conformità normativa della stessa. Nel caso in cui, durante l'uso si verificassero dei malfunzionamenti, l'impresa esecutrice dovrà immediatamente sospenderne l'utilizzo e darne comunicazione al referente della committenza.

2.1.8 Impiego di materiali o sostanze pericolose

I materiali e le sostanze da utilizzare dovranno essere preventivamente sottoposti all'autorizzazione del referente della committenza che ne verificherà la compatibilità con l'ambiente in cui le stesse saranno impiegate (ambiente ristretto con presenza di terzi, etc.). L'esecutore utilizzerà i materiali o le sostanze pericolose secondo quanto riportato nella loro scheda di sicurezza; tale scheda dovrà essere sempre tenuta sul luogo di lavoro.

Lo stoccaggio temporaneo, anche in minime quantità, dei materiali e delle sostanze da utilizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente della committenza.

2.1.9 Esecuzione di lavori particolari non previsti

Al fine di una corretta gestione dei lavori, l'esecutore dovrà richiedere al referente della committenza la preventiva autorizzazione per effettuare quei lavori, inizialmente non previsti, ma resisi necessari per particolari situazioni contingenti manifestatesi durante lo sviluppo dell'intervento manutentivo.

2.1.10 Gestione delle emergenze

La gestione dell'emergenza viene attuata con due modalità distinte in caso di:

- emergenza nata da cause esterne all'attività dell'impresa esecutrice,
- emergenza nata da cause dovute all'attività di cantiere.

Nel primo caso l'emergenza sarà probabilmente gestita da personale estraneo all'impresa e quest'ultima dovrà seguire quanto richiestole (abbandono dell'area di lavoro, etc.). Per il secondo caso sarà l'impresa ad attivarsi per gestire l'emergenza in collaborazione con il referente della committenza, secondo modalità da stabilire prima dell'inizio dei lavori.

2.2 Elenco degli interventi di manutenzione

INTERVENTI DI MANUTENZIONE	CADENZA	SCHEDE	PAG.
1. Impianto di raccolta acque meteoriche	Quando necessario	FO1	12
2. Pavimentazione	Quando necessario	FO2	14
3. Impermeabilizzazione	Quando Necessario	FO3	16
4. Intonacatura e tinteggiatura	Quando necessario	FO4	18
5. Strutture	Quando Necessario	FO5	20
6. Parapetti	Quando Necessario	FO6	22
7. Impianto elettrico	Trimestrale	FO7	24
8. Impianto di messa a terra	Annuale-Biennale	FO8	26
9. Impianto di illuminazione	Mensile e "A guasto"	FO9	28
10. Impianto termo-idraulico	Annuale e "A guasto"	FO10	30
11. Impianto fognario	Annuale e "A guasto"	FO11	32
12. Asfaltatura	Quando necessario	FO12	34
13. Manutenzione verde	Stagionale	FO13	36

2.2 Schede degli interventi

Per ogni intervento manutentivo così individuato, è stata predisposta una scheda che il committente dovrà mettere a disposizione delle imprese che verranno ad eseguire i lavori successivi. Per ogni scheda sono stati definiti i principali rischi previsti per l'intervento manutentivo individuato e le misure preventive, per ognuno dei punti critici che possono presentarsi.

Le misure preventive analizzate sono di due tipi:

- le misure preventive messe in servizio, cioè quelle misure che sono state previste dalla committenza,
- le misure preventive ausiliarie, cioè quelle che il Committente non intende o non può installare, ma che saranno richieste come requisiti minimi indispensabili alle imprese e/o ai lavoratori autonomi che verranno ad eseguire i lavori manutentivi.

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO1	Manutenzione impianto di raccolta delle acque meteoriche	Quando necessario

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda si applica all'esecuzione degli interventi di manutenzione dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche (grondaia e pozzetti del cortile).

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Scivolamenti e cadute in piano
		Caduta dall'alto
		Inalazioni di polveri
		Schiacciamento e tagli agli arti
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Rischi dorsolombari per movimentazione carichi

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Da concordare con la committenza
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Delimitazione e segnalazione della zona di lavoro.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le attrezzature di lavoro quali imbracature per il sollevamento dei chiusini, apparecchi per il sollevamento degli stessi, scale a mano, segnaletica di sicurezza e quant'altro fosse necessario, al momento in cui si svolgeranno le attività, per l'esecuzione delle stesse in sicurezza, saranno fornite o noleggiate dall'esecutore dell'attività lavorativa. In caso di utilizzo di autocisterna per lo spurgo, la manovra della macchina dovrà essere guidata con addetto a terra collocato in posizione visibile dal conducente.
Alimentazione energia/illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza
Movimentazione componenti	Non previste	Tutti i coperchi dei pozzetti sono corredati di occhielli per permettere il sollevamento manuale utilizzando l'apposito gancio. Il personale addetto a tale operazione deve conoscere le corrette metodologie per la movimentazione dei carichi.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. E' necessario che le attività manutenzione vengano effettuate in tempi in cui è minima la presenza di terzi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).	

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO2	Manutenzione della pavimentazione	Quando necessario

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda si applica all'esecuzione degli interventi di manutenzione della pavimentazione presente nelle diverse zone del fabbricato (interno, terrazze, cortile), con tipologia e modalità differenti.

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Scivolamenti e cadute in piano
		Inalazioni di polveri
		Schiacciamento e tagli agli arti
		Inalazione di prodotti nocivi
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Rischi dorsolombari per movimentazione carichi

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Da concordare con la committenza
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Delimitazione e segnalazione della zona di lavoro.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori. L'ubicazione dell'eventuale macchina per il taglio dei componenti della pavimentazione dovrà avvenire in una zona in cui sia minimo il rischio di danni agli addetti e ai terzi a causa della proiezione dei detriti conseguenti al taglio.
Alimentazione energia/illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza.
Movimentazione componenti	Non previste	I componenti singoli da movimentare hanno peso limitato; la movimentazione dei componenti su pallets dovrà avvenire tramite idoneo mezzo di sollevamento e trasporto.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti con particolare riguardo alla protezione degli occhi e delle vie respiratorie.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).	

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO3	Impermeabilizzazioni	Quando necessario

Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice

La presente scheda riguarda il controllo visivo dello stato delle strutture realizzate e l'eventuale rifacimento dell'impermeabilizzazione delle terrazze, ecc.

Rischi potenziali

<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Inalazione di prodotti nocivi
		Tagli agli arti
		Ustioni
		Proiezioni di schegge
		Rumore
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisorie.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori; per i lavori da eseguire in elevazione il manutentore utilizzerà sempre idonee attrezzature di sollevamento persone conformi alle norme di legge e periodicamente verificate nella loro funzionalità. Le macchine di scavo dovranno avere dimensioni compatibili con le caratteristiche del sito ove saranno chiamate ad operare.
Alimentazione energia/illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza.
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione delle guaine bituminose dovrà avvenire tramite idoneo mezzo di sollevamento e trasporto.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).	

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO4	Riprese di intonaci e tinteggiature su pareti	Quando necessario

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda si applica all'esecuzione di riprese degli intonaci a seguito di opere edili o impiantistiche o per distacco dello stesso dal proprio supporto. Per l'esecuzione di questa attività potranno essere utilizzati diversi tipi di attrezzature. Le operazioni potranno svolgersi a diverse quote

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione.
		Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico del committente.
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Barriere di protezione (cavalletti, ecc.)
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisorie.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Non previste
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

FASCICOLO DELL'OPERA

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti.. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO5	Manutenzione strutture	Quando necessario

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda riguarda il controllo visivo dello stato delle strutture realizzate e l'eventuale ripresa dei copriferrì e il risanamento delle armature scoperte.

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Inalazione di prodotti nocivi
		Tagli agli arti
		Proiezioni di schegge
		Rumore
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Barriere di protezione (cavalletti, ecc.)
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisoriale.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori; per i lavori da eseguire in elevazione il manutentore utilizzerà sempre idonee attrezzature di sollevamento persone conformi alle norme di legge e periodicamente verificate nella loro funzionalità.
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza
Movimentazione componenti	Non previste	Non sono previste movimentazioni di componenti aventi grandi dimensioni e, pertanto, la movimentazione dei materiali avverrà manualmente.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento (anche quella posta al di sotto dei parapetti per evitare la caduta di gravi verso il basso) mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).	

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
F06	Manutenzione parapetti	Quando necessario

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda riguarda il controllo visivo dello stato dei parapetti (sistema di fissaggio e verniciatura), l'eventuale ripristino della protezione anticorrosiva e la riverniciatura nonché l'eventuale loro sostituzione in caso di deterioramento degli stessi.

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Inalazione di prodotti nocivi
		Tagli agli arti
		Ustioni
		Proiezioni di schegge
		Rumore
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Barriere di protezione (cavalletti, ecc.)
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisorie.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione degli elementi dei parapetti dovrà avvenire tramite idoneo mezzo di sollevamento e trasporto.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento (anche quella posta al di sotto dei parapetti per evitare la caduta di gravi verso il basso) mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

FASCICOLO DELL'OPERA

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione		
Punti critici	Misure preventive messe in esercizio	Misure preventive ausiliarie
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).	

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO7	Manutenzione impianto elettrico	Trimestrale

Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice

La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione dell'impianto elettrico. L'attività di manutenzione consiste nell'ispezione con prova del funzionamento degli interruttori differenziali a mezzo tasto, nella pulizia dei quadri.

Rischi potenziali

<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione.
		Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Barriere di protezione (cavalletti, ecc.)
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisorie.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori; per i lavori da eseguire in elevazione si dovranno usare idonee opere provvisorie
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente viste le ridotte dimensioni dei componenti da movimentare.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

FASCICOLO DELL'OPERA

<p>Modalità operative e istruzioni per la sicurezza</p>	<p>Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. Per i lavori da effettuare in assenza di tensione, il responsabile dell'impresa esecutrice provvederà a togliere tensione, a chiudere il quadro elettrico portando con sé la chiave e ad apporre sullo stesso il cartello "lavori in corso non manovrare". Prima di ridare tensione si accerterà dell'assenza di persone che stiano svolgendo lavori sull'impianto. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C) e nei documenti dell'impianto.</p>

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO8	Manutenzione impianto di messa a terra	Annuale -Biennale

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
L'attività di manutenzione dell'impianto di messa a terra consisterà nel controllo dell'ingrassaggio e serraggio dei bulloni e della continuità meccanica degli elementi collegati (annuale) e nella misurazione tramite strumento della continuità elettrica, del valore della resistenza di terra e dei collegamenti equipotenziali (biennale).

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione.
		Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza.	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Barriere di protezione (cavalletti, ecc.)
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori.
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Non previste
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente viste le ridotte dimensioni dei componenti da movimentare.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C) e nei documenti dell'impianto.
---	---

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO09	Manutenzione impianto di illuminazione	Mensile e "a guasto"

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione dell'impianto d'illuminazione. Esse consistono nel controllo a vista dei corpi illuminanti con l'eventuale sostituzione delle lampade bruciate o esaurite e nella pulizia dei punti luce e nella riparazione per guasto. L'accensione dei diversi punti luce fa capo ai quadri elettrici corrispondenti.

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Elettrocuzione per contatto con impianti in tensione.
		Elettrocuzione durante l'utilizzo dell'impianto elettrico
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività
		Caduta di materiali dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Barriere di protezione (cavalletti, ecc.)
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere ad altezze contenute, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisoriale.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori; per i lavori da eseguire in elevazione il manutentore utilizzerà sempre idonee attrezzature di sollevamento persone conformi alle norme di legge e periodicamente verificate nella loro funzionalità.
Alimentazione energia illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, rendendo impossibile la riattivazione da parte di terzi
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente viste le ridotte dimensioni dei componenti da movimentare. Per i materiali da posizionare in elevazione, il sollevamento potrà avvenire utilizzando lo stesso mezzo di sollevamento accertandosi di non eccedere la portata max dello stesso.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. Gli schemi elettrici dell'impianto sono disponibili presso i quadri elettrici delle tre zone. Per i lavori da effettuare in assenza di tensione, il responsabile dell'impresa esecutrice provvederà a togliere tensione, a chiudere il quadro elettrico portando con sé la chiave e ad apporre sullo stesso il cartello "lavori in corso non manovrare". Prima di ridare tensione si accerterà dell'assenza di persone che stiano svolgendo lavori sull'impianto. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C) e nei documenti dell'impianto.	

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO10	Manutenzione impianto termoidraulico	Annuale e “a guasto”

Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice

La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione dell'impianto idraulico per la distribuzione dell'acqua calda e fredda. Esse consistono nel controllo degli apparecchi sanitari e dei loro componenti quali rubinetti, vaschette, scarichi vaschette, sostituzione guarnizioni ed accessori, ecc..

Rischi potenziali

<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Scivolamento e cadute in piano
		Contratture, ecc., per assunzione di posizioni incongrue
		Ustioni
		Abrasioni, tagli, schiacciamenti delle mani e delle dita
		Inalazione di polveri, fumi di saldatura, ecc.
		Elettrocuzione

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori;
Alimentazione energia/illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Disattivare la corrente per interventi su parti in tensione, rendendo impossibile la riattivazione da parte di terzi.
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente viste le ridotte dimensioni dei componenti da movimentare.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Non previste
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere impedito l'accesso ai locali in cui si svolgono le operazioni di manutenzione.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	L'impresa esecutrice dovrà posizionare appositi cartelli di “divieto d'accesso per intervento di manutenzione”.
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti.	

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C) e nei documenti dell'impianto.
---	---

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO11	Manutenzione impianto fognario	Annuale e “a guasto”

<i>Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice</i>
La presente scheda si applica alle operazioni di manutenzione dell'impianto. Esse consistono nel controllo del sistema di scarico.

<i>Rischi potenziali</i>		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Scivolamento e cadute in piano
		Contratture, ecc., per assunzione di posizioni incongrue
		Contatto con reflui di origine organica
		Abrasioni, tagli, schiacciamenti delle mani e delle dita
		Elettrocuzione

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Da concordare con la Committenza	Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Non previste
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le attrezzature di lavoro quali imbracature per il sollevamento dei chiusini, apparecchi per il sollevamento degli stessi, scale a mano, segnaletica di sicurezza e quant'altro fosse necessario, al momento in cui si svolgeranno le attività, per l'esecuzione delle stesse in sicurezza, saranno fornite o noleggiate dall'esecutore dell'attività lavorativa.
Alimentazione energia/illuminazione	Vedi punto 2.1.6	Da concordare con la committenza
Movimentazione componenti	Non previste	La movimentazione dei materiali avverrà manualmente viste le ridotte dimensioni dei componenti da movimentare.
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	Attraverso gli accessi concordati. In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti e, in particolare, guanti e mascherina.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C) e nei documenti dell'impianto.	

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO12	Manutenzione asfaltatura	Quando necessario

Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice

La presente scheda si applica all'attività di ripristino del manto bituminoso.

Rischi potenziali		
<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Scivolamenti e cadute in piano
		Inalazioni di polveri
		Rumore
		Ustioni
		Schiacciamento e tagli agli arti
		Inalazione di prodotti nocivi
		Lesioni per investimento con autovetture, cicli e motocicli transitanti
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Rischi dorsolombari per movimentazione carichi

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro		Non previste
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Delimitazione e segnalazione della zona di lavoro.
Attrezzature di lavoro	Non previste	Le attrezzature di lavoro: vibrofinitrice, fresatrice, caldaia per catrame, segnaletica di sicurezza e quant'altro fosse necessario, al momento in cui si svolgeranno le attività, per l'esecuzione delle stesse in sicurezza, saranno fornite o noleggiate dall'esecutore dell'attività lavorativa.
Movimentazione componenti	Non previste	Il personale addetto alla movimentazione manuale dei carichi deve conoscere le corrette metodologie per la movimentazione dei carichi pesanti e/o ingombranti
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segregherà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti con particolare riguardo alla protezione degli occhi, dell'udito e delle vie respiratorie.	

FASCICOLO DELL'OPERA

Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	<p>Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori, l'esecutore provvederà a posizionare all'interno delle zone di intervento dei cartelli di avviso relativi ai lavori da compiersi e riportanti la necessità di lasciare libera l'area.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori l'esecutore provvederà a sistemare adeguata segnaletica stradale per indirizzare correttamente il traffico veicolare.</p> <p>Durante le operazioni di asfaltatura, l'esecutore dovrà prestare particolare attenzione a non chiudere i pozzetti.</p> <p>L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).</p>
---	--

<i>Scheda</i>	<i>Tipo di intervento</i>	<i>Cadenza intervento</i>
FO13	Manutenzione verde	Stagionale

Modalità intervento e informazioni per l'impresa esecutrice

La presente scheda si applica all'esecuzione di manutenzione del verde di pertinenza, mediante potatura delle piante e taglio dell'erba.

Rischi potenziali

<i>N.</i>	<i>Situazione</i>	<i>Rischio</i>
1	Esecuzione dell'attività	Scivolamenti e cadute in piano e sui pendii.
		Inalazioni di polveri
		Tagli agli arti
		Rumore per l'uso del tosaerba
		Lesioni per investimento con autovetture transanti.
		Danni a terzi durante la realizzazione dell'attività lavorativa
		Caduta di persone dall'alto durante l'esecuzione delle attività.

Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione

<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Accesso al posto di lavoro	Non previste	Da concordare con la committenza
Protezione dei posti di lavoro	Non previste	Non previste
Protezioni collettive e relativi ancoraggi	Non previste	Per i lavori da svolgere in altezza, il manutentore utilizzerà sempre idonee opere provvisorie.
Protezioni individuali e relativi ancoraggi	Non previste	Le cinture di sicurezza durante il taglio del verde in elevazioni sono considerate solo come misure protettive aggiuntive rispetto l'uso di protezioni collettive e adeguate attrezzature di sollevamento
Attrezzature di lavoro	Non previste	A cura dell'esecutore dei lavori; per i lavori da eseguire in elevazione il manutentore utilizzerà sempre idonee attrezzature di sollevamento persone conformi alle norme di legge e periodicamente verificate nella loro funzionalità.
Alimentazione energia/illuminazione	Da concordare con la committenza	Da concordare con la committenza
Movimentazione componenti	Non previste	Non prevista
Approvvigionamento materiali/macchine	Non previste	In caso di deposito temporaneo di materiali sarà necessaria preventiva autorizzazione del committente
Prodotti pericolosi	Non previste	Vedi punto 2.1.8
Interferenze e protezione terzi	Non previste	Ogni volta che risulti possibile si segnerà la zona di intervento mediante transenne e nastro bianco e rosso con su apposto il cartello di divieto di accesso ai non addetti ai lavori.

FASCICOLO DELL'OPERA

<i>Misure di prevenzione, dispositivi in esercizio e in locazione</i>		
<i>Punti critici</i>	<i>Misure preventive messe in esercizio</i>	<i>Misure preventive ausiliarie</i>
Segnaletica di sicurezza	Non prevista	Nastro a strisce bianche e rosse Barriere segnaletiche Cartello di divieto di accesso all'interno delle zone operative
Dispositivi di protezione individuali	Gli addetti che eseguiranno l'attività manutentiva dovranno essere dotati di regolari Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) idonei alle situazioni di rischio presenti con particolare riguardo alla protezione degli occhi e degli arti.	
Modalità operative e istruzioni per la sicurezza	Prima di iniziare l'intervento l'esecutore prenderà visione dei luoghi in cui svolgerà le proprie attività in modo da verificare la presenza di eventuali ulteriori rischi. Tutti gli interventi manutentivi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme esistenti. E' necessario che le attività di taglio vengano effettuate in tempi in cui è minima la presenza di terzi, visto il rischio di proiezione di residui della vegetazione durante l'azione dei tosaerba. L'attività manutentiva deve essere registrata sulle apposite schede del Fascicolo (vedi Parte C).	

PARTE B

**LA DOCUMENTAZIONE TECNICA DI
SUPPORTO**

3. ELABORATI TECNICI

Il committente, al fine di permettere l'esecuzione in sicurezza delle attività lavorative di manutenzione, dovrà mettere a disposizione degli esecutori, gli elaborati esecutivi finali relativi all'opera da compiere.

La compilazione dell'elenco degli elaborati tecnici sarà realizzata dal committente. Spetta sempre al committente il loro aggiornamento.

Gli elaborati saranno catalogati utilizzando le tabelle che si riportano di seguito.

3.1 OPERA IN GENERALE

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

3.2 PROGETTO ARCHITETTONICO

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

3.3 PROGETTO STRUTTURALE

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

3.4 PROGETTI SPECIALISTICI

Elenco degli elaborati tecnici	N. prot. o di repertorio del progetto	Data	Riferimenti di recapito degli elaborati tecnici presso la committenza attuale

PARTE C

**ESECUZIONE DELL'ATTIVITA' DI
MANUTENZIONE**

4. LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE DELL'OPERA

L'affidamento degli incarichi di manutenzione dell'opera spetta al committente in quanto proprietario dell'opera o alla persona che, su suo specifico incarico, gestirà la stessa.

Il documento dell'U.E. prevede che all'interno del fascicolo, siano riportate anche le indicazioni delle ditte che saranno incaricate per l'effettuazione dei diversi interventi.

Risulta quindi opportuno per il gestore dell'opera predisporre un documento per la registrazione delle imprese che effettueranno gli interventi di manutenzione.

Di seguito si riporta una pagina bianca del registro delle imprese esecutrici

Il registro riporterà in ordine cronologico le imprese che interverranno, negli anni, per eseguire i lavori di manutenzione.

N°	Impresa/Lavoratore autonomo	Indirizzo	Interventi di manutenzione affidati		Data inizio	Data termine
			Scheda	Intervento	incarico	incarico

5. AGGIORNAMENTO DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Il presente fascicolo dell'opera è stato redatto in fase di progettazione e, pertanto, non può tener conto delle possibili evoluzioni (varianti, modifiche progettuali, ecc.) durante la futura esecuzione dell'opera. In ogni caso, in fase di esecuzione dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione aggiornerà, se necessario, il presente documento in modo da poter ottenere un elaborato estremamente utile per i futuri interventi sull'opera. Successivamente durante la fruizione dell'opera, il committente provvederà al costante aggiornamento dello stesso inserendo/registrando tutti gli interventi effettuati al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche qualitative, l'efficienza ed il valore economico.